

[IL 25, NEL POMERIGGIO DEL CARNEVALE]

Milano attende i Bei Matei sotto il Duomo

Intanto, doppio passaggio in tv: stasera in diretta su 7 Gold e domani su Antenna 3

■ Che si presentino come Bei Matei (il lato folk) o Nomix Vocals (quello country-rock) i fratelli Angelo e Alfredo Buzzetti sono sempre richiestissimi sui palchi di tutta Lombardia. Lo conferma il nutrito tour de force che li attende, insieme ai loro musicisti, nei prossimi giorni.

Si comincia questa sera in televisione, su 7 Gold (canale 196 del digitale terrestre), quando i Bei Matei saranno

ospiti in diretta alle 20 del programma "Musica Insieme". Il giorno successivo suoneranno ancora in diretta tv, sempre alle 20, su Antenna 3 nell'ambito della trasmissione "Festa in Piazza" che li vede spesso protagonisti e il 25 febbraio addirittura in Piazza Duomo a Milano, nel pomeriggio del Carnevale. I Bei Matei hanno all'attivo due dischi incisi per la Fonola e un terzo in preparazione.

La Nomix Vocals Band incarnerà invece l'anima più country dei Bei Matei. Angelo (voce e basso) e Alfredo (chitarra acustica e voce) suonano con Daniele Donadelli (voce solista e chitarre), Simone Zecca (chitarra e banjo), Alessandro Apinti (violino) e Ivan Azzetti (percussioni). La formazione è dedicata alle atmosfere musicali di gruppi come Eagles, Creedence Clearwater Revival e Buffalo Springfield, ma an-

che di capiscuola quali Johnny Cash, Bob Dylan e l'Elvis Presley più campagnolo. Per loro esibizioni il 18 febbraio all'Excalibur Pub di Nuova Olonio (ore 22) e il 23 febbraio al ritorno a grande richiesta alla Vineria di Miguel a Morbegno (ore 21.30). Una band simpatica e fatta per divertire, nata dall'entusiasmo di due musicisti di lungo corso.



P. Red.

FRATELLI Angelo e Alfredo Buzzetti

[IL CONCERTO BENEFICO DI SABATO SERA]

Berbenno incorona i Colours

Un trionfo il viaggio tra le più belle canzoni del mondo proposto dal gruppo

brevi

[IL 25 A DELEBIO]

Il trio nel blues, un seminario

(s. ghe.) Sono aperte le iscrizioni al seminario Artesuono "Il trio nel blues contemporaneo" programmato per sabato 25 febbraio dalle 14 alle 18. L'iniziativa è tenuta da Marco e Paolo Xeres e Simone Boffa ed è rivolta a chitarristi, bassisti e batteristi che vogliono approfondire la conoscenza degli strumenti e le dinamiche del suonare in trio. Prenotazioni al 3394025061.

[TRAONA]

Carnival party sabato al Verve

(s. ghe.) Tempo di Carnevale sabato 18 al Verve di Traona. Il Carnival Party sarà a base del dj set Penso con musica hip hop, dance e trash. Si comincia alle 22 per finire alle quattro della mattina successiva. Servizio trasporto clienti gratuito.

BERBENNO Nel bel mezzo di un gelido inverno, sabato sera i Colours si sono esibiti alla Sala Quattro Torri di Berbenno. Sala non adeguatamente riscaldata ma, per ascoltare buona musica e una finalità benefica (raccolti fondi in favore dell' AISLA, associazione per la lotta alla sclerosi laterale amiotrofica) si può ben sopportare qualche piccola privazione.

Introdotta da Bruno Bongini che ha brevemente spiegato le finalità dell' AISLA e da un saluto dei vertici nazionali, la piccola orchestra diretta da Giovanni Campia ha subito agitato il pubblico con il brano originale "Quattro passi per mano", scritto da Campia con Stefano Sposetti, che sfocia nella dolce "Christmas Light" dei Coldplay". I giovani musicisti eseguono partiture anche difficili con tecnica e gusto, apprezzabile la voce della nuova cantante Lara Rogantini, dalla notevole estensione vocale, a suo agio tra melodie e pezzi più ritmati. Così nelle armonie dei Corrs di "Runaway" quanto nei saltelli di "This is the life" di Amy MacDonald. Nel repertorio dei Colours si alternano brani pop (citatissimi i Coldplay), canzone d'autore (suggestiva come sempre la versione di "Hotel Supramonte" di De André), rock ("Everybody Hurts" dei



Alcuni componenti della piccola orchestra Colours diretta dal M° Campia

[■]

La piccola orchestra diretta da Campia esegue partiture anche difficili con tecnica e gusto

REM, "Adam's Song" dei Blink 182 e perfino i Limp Bizkit) e lingue: oltre all'inglese e l'italiano di "Eppure sentire" di Elisa e di "Madre Terra" di Tazenda con un riuscitissimo intreccio di voci, lo spagnolo di "Porque te vas" dei Maná e il portoghese di "Haja o que ouver" dei Madredeus per un viaggio culturale, oltre che musicale, tra le migliori canzoni del mondo. Non mancano le composizioni originali, quali "Con semplicità" di Campia

che contraddice il titolo con una struttura musicale impegnativa e stratificata, "Rugiada" e "Voglia di Libertà" con testi di Silvia Scisetti, cantante originale del gruppo oggi in maternità.

La Rogantini si è rivelata cantante duttile, passando con noncuranza da armonie rarefatte al rap energetico di "Take a Look Around" dei Bizkit che ha suscitato vere ovazioni tra il pubblico più giovane, stemperandosi nella nota "Lovers in Japan" dei Coldplay a conclusione del concerto tra meriti applausi. Da segnalare il prezioso apporto vocale di Alice Romeri (anche chitarrista) e Chiara Varenna (pure violinista e tastierista), la consueta coloritura chitarristica (elettrica ed acustica) di Astrid Schiappadini, il lavoro ritmico di Andrea Ghelfa alla batteria e percussioni e Davide Ambrosini alla chitarra basso, l'estro del violoncellista Giovanni Volpe, ma in generale tutti i Colours (ci sono anche Andrea Foppoli, tastiere, Daniele Marveggio chitarre, Cecilia Rossi, chitarra) hanno dimostrato crescita artistica e padronanza musicale. Giovanni Campia, che nel 2010 ha avviato questo riuscito esperimento di fusione tra classico e moderno, può essere orgoglioso del risultato.

Paolo Redaelli

[Rogolo]

I Lonely Hearts al mercoledì live del Crown's Pub

ROGOLO (p. red.) I Lonely Hearts suonano questa sera (ore 22) al Crown's Pub di Rogolo. Si tratta di una formazione valtellinese caratterizzata dalla bella voce di Debora Arrigoni e ispirata dichiaratamente (fin dal nome) ai Beatles. Con lei completano la formazione il polistrumentista Dario Senese a chitarre, pianoforte e organo, Fabio Rabbiosi al basso e Daniele Mordazzi alle percussioni. Hanno finora inciso un cd autoprodotta, "The person you would like to be" (registrato al Lisignoli Sound Studio di Chiavenna, insieme a musicisti del calibro di Davide Brambilla e Antonio Speciale), con brani originali in inglese che percorre strade meno solite, proponendo un pop-rock gradevole e di ottima fattura originato - e si sente - dallo studio accurato di "Sgt. Pepper's Lonely Heart Club Band", l'album più fantasioso dei Beatles. Formatosi nel 2006 per eseguire soprattutto cover di Janis Joplin e dei Fab Four, la band si è stabilizzata l'anno successivo nell'attuale line-up con l'arrivo di Mordazzi che ha portato una ventata di novità nel sound. Nel 2008 nasce la necessità di scrivere pezzi propri e due anni dopo la formazione incide il primo e finora unico album. I Lonely Hearts cercano di affermare uno stile musicale personale e questo lavoro ne è la dimostrazione. La band si esibirà anche il 2 marzo all'Aguaplano di Cantù, altre date sono in corso di definizione.

[AL FRASSATI PER LA STAGIONE TEATRALE MORBEGNESE]

Fil da fer, battibecchi tutti da ridere

La compagnia di Dubino sul palco con la commedia "Varda Ada, ocio Ida"

COSIO Esilarante serata al Frassati di Regoledo quella di venerdì scorso.

La compagnia teatrale Fil da fer di Dubino ha presentato, nell'ambito della Stagione Teatrale Morbegnese curata dal Piccolo Teatro delle Valli di Morbegno, la brillantissima commedia dialettale dal titolo "Varda Ada, ocio Ida". La vicenda, ambientata in una casa delle nostre, vede come protagonisti indiscusse, in quanto ad acidità e pettegolezzi le due sorelle Ada (Giuliana Valena) e Ida (Renata Bertolini), una vedova e l'altra zitella impenitente. La commedia si apre con la famiglia che piange il marito dell'altra sorella, Ines (Barbara Scinetti). Una figura poco edificante la fa, in questo contesto, il parroco, don Pedro (Andrea Tudor), che prende alla lettera l'amore per lo "spirito divino", inteso in questo caso proprio come cognac di marca che mischia addirittura con l'acqua santa. In casa vivono anche la nonna Pierina (Maya Gutknecht) piena di acciacchi, ma con una fame da lupi. Anche lei non si decide a "levare il disturbo", aizzando le furienti litigate tra le sorelle. A completare il quadro di questa famiglia ideale c'è anche il fratello delle tre donne e figlio di Pierina,

Carlo (interpretato da Marisa Tarca), vittima della dispettosa moglie Rina (Nadia Santi) che non ha un rapporto propriamente idilliaco con le cognate. In tutto questo caos domestico chi sembra divertirsi, ma chi ha anche un poco più di buon senso, è il figlio di Ines, Enrico (Andrea Scinetti) che capisce ed asseconda l'interesse di Mario (Rolando De Carli) per la madre vedova. I due convoleranno a giuste nozze, a spese del povero Oreste (Giulio Meschini), semplicione e sempre in ritardo sui casi della vita che arriva a fare la fatale dichiarazione alla sua Ines a nozze ormai concluse. Il finale, esilarante e divertentissimo come l'intera commedia, vede le due acide sorelle, che appaiono, una volta rivelati certi particolari scabrosi non propriamente delle verginelle, che si portano via la vecchia mamma, dopo aver fatto pari e dispari per vedere a chi tocca e i due freschi sposini partire per il viaggio di nozze.

La stagione continuerà venerdì 24 febbraio, sempre alle 21, con gli attori della Donghese che promettono ancora tante risate con la commedia dialettale Parent del piffer.

Maria Cristina Pesce



Due momenti della divertente commedia dialettale portata in scena dalla compagnia Fil da fer di Dubino

SANDONINI